

Cattaneo, dopo rasta diventa comunista

Pubblicato: Lunedì 22 Marzo 2010



Spunta dall'elegante cappotto di sartoria, ed è inequivocabilmente **"manifesto"**. Si riconosce ad occhio il giornale, nato come movimento, fondato da Luigi Pintor nella tasca di chi ha appena varcato la porta della redazione. **Ma cosa ci fa il "quotidiano comunista" per antonomasia, nella giacca dell'assessore regionale** espressione del centrodestra? Miracoli della campagna elettorale, che spesso svela vocazioni e curiosità inaspettate. In realtà, la risposta alla domanda è molto semplice. Anzi le risposte sono due. La prima: Cattaneo vuole informarsi e legge un giornale, fatto semplice e banale, anche se i giornali, si sa, non sono tutti uguali.



La seconda: Cattaneo (e lui stesso ci mostra il trucchetto) sfrutta la copertina del manifesto come quotidiano double face: la prima pagina del 19 marzo, infatti, è una mega foto con Silvio Berlusconi in bella mostra, fra una moltitudine di loghi del Pdl. Il giornale, abilmente piegato, può spuntare "impunemente" dalla tasca dell'assessore facendo il gioco del suo possessore: se posto in un verso, fa uscire l'inconfondibile testata del quotidiano, se posto nell'altro senso, fa trapelare solo i loghi del Pdl, del tutto in linea con le sue attitudini politiche.

C'è da preoccuparsi se è entrato a Varesenews con la parte "azzurra" del giornale? No, perchè in campagna elettorale non ci sono quartieri e tutto è permesso. Cattaneo ci ha abituati a diversi

travestimenti elettorali. Nel suo sito [diventa rasta](#) (Bob Marley), Mourinho, Clooney e via dicendo. Quindi non ci siamo stupiti, noi a VareseNews, se ci ha salutato dicendo: “Non datemi del comunista, eh!”. E come potremmo?

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it